

# L'ARCHIVIO CARLO MORBIO

alla

BIBLIOTECA AMBROSIANA

Carlo Morbio<sup>1</sup> nacque a Novara il 1° aprile 1811 da Gaetano e Teresa De Dominici. Di nobile famiglia si trasferì presto a Milano, dove si dedicò in particolare agli studi storici e numismatici.

A questo scopo raccolse una pregevole documentazione, fatta di autografi, diplomi, pergamene, statuti, bolle pontificie, codici manoscritti, stampe rare, sigilli, medaglie e monete antiche. Lui stesso ne curò una analitica e precisa descrizione nel volume *Opere storico-numismatiche di Carlo Morbio e descrizione illustrata delle sue raccolte in Milano*, Bologna, presso Gaetano Romagnoli 1870.

Tra le sue principali pubblicazioni vanno ricordate le *Storie dei municipj italiani illustrate con documenti inediti, notizie bibliografiche e di Belle Arti* (Milano 1836-1846). L'opera, in 6 volumi, riscosse discreto successo sia in Italia che all'estero, tanto che il Morbio ricevette dall'allora ministro dell'Istruzione pubblica francese Abel-François Villemain l'incarico di compiere una ricognizione dei manoscritti relativi alla storia e alla letteratura francese conservati nelle biblioteche e negli archivi italiani. Dalla ricerca derivò il volume *Francia e Italia ossia i manoscritti francesi delle nostre biblioteche con studi di storia, letteratura e d'arte italiana* (Milano, 1873). Nel novembre dello stesso anno egli mise a disposizione di Alessandro Manzoni, in vista dell'edizione del 1840 dei *Promessi Sposi*, manoscritti, libri rari, stampe, ritratti e grida spagnole seicentesche che facevano parte della sua collezione.

Intrattenne relazioni personali ed epistolari con i principali protagonisti della vita culturale del suo tempo, ottenendo anche significativi riconoscimenti accademici: Cavaliere degli ordini della Corona d'Italia e della Corona di Prussia ; Membro della R. Deputazione sopra gli studi di storia patria ; Membro della R. Accademia della scienze di Berlino ; Membro della Imperiale società degli antiquari di Francia ; Membro della Società letteraria di Lione ...

Morì a Milano il 27 gennaio 1881.

Dopo la sua morte, la figlia Giulia, moglie dell'imprenditore tessile Benigno Crespi, donò parte della collezione paterna alla Biblioteca civica di Novara, mentre una

---

<sup>1</sup> Vedi: *Morbio, Carlo* di Valerio Camarotto, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 76 (2012) pp. 553-555

porzione ancor più rilevante fu ceduta al libraio tedesco Theodor Ackermann e venduta in varie aste a biblioteche tedesche e italiane (in particolare la Biblioteca Braidense di Milano), oltre che a privati.

Alla Biblioteca Ambrosiana venne, invece, donato il suo **archivio**<sup>2</sup>. Esso si compone di 9 faldoni. Da rilevare che tutto il materiale archivistico è suddiviso in sezioni, messe a punto personalmente dallo stesso Morbio. Ecco una breve presentazione dei contenuti più rilevanti:

#### **R 184 inf.**

Il faldone contiene il manoscritto originale del volume *Francia e Italia ossia i manoscritti francesi delle nostre biblioteche con studi di storia, letteratura e d'arte italiana*. E' presente anche una copia a stampa con le correzioni autografe dell'autore.

Inoltre troviamo note e appunti relativi alla ricerca condotta, la documentazione relativa alle fasi di stampa e pubblicazione e infine una raccolta delle principali recensioni apparse su riviste e giornali.

#### **R 185 inf.**

Sono qui raccolti studi e appunti di Morbio su pittori, artisti, architetti della Scuola lombarda: Luini, Moncalvo, Gaudenzio Ferrari ...

Da segnalare anche la copia di alcuni *Racconti* pubblicati dal Morbio su vari giornali.

#### **R 186 inf.**

La prima parte del faldone raccoglie i documenti di viaggio fatti dal Morbio a Loeche (1939) e a Parigi (1841).

La seconda parte contiene invece una interessante documentazione, in parte inedita, relativa alla storia di Novara

#### **R 187 inf.**

Contiene alcuni studi sugli *Statuti Municipali dell'Italia superiore nel 14° secolo*.

La maggior parte del faldone, però, raccoglie atti relativi alle proprietà della famiglia Morbio, documenti e memorie personali e parte del carteggio.

---

<sup>2</sup> Non ho ritrovato alcun documento amministrativo che certifichi questa donazione.

### **R 188 inf.**

Di rilevante in questo faldone abbiamo alcuni studi sulle belle arti, una bibliografia dantesca con note e appunti per un nuovo commento alla Divina Commedia, infine una preziosa documentazione sulle Danze Macabre.

### **R 188/a inf.**

Qui sono raccolte tutte le onorificenze, i titoli accademici, i diplomi, i riconoscimenti ufficiali che furono attribuiti al cav. Carlo Morbio.

### **R 203 inf.**

Abbiamo anzitutto una parte rilevante del carteggio di Carlo Morbio. Inoltre sono qui raccolti note e studi su tematiche storico-numismatiche

### **R 208/bis inf.**

E' una miscellanea che contiene documenti di vario tipo: dagli affitti dei palchetti alla Scala e alla Canobbiana, a ritagli di giornale su argomenti vari, a documenti di viaggio ...

### **Z 141 suss.**

Questo faldone è stato 'confezionato' in occasione di questo lavoro di catalogazione, con materiale non ancora inventariato e collocato in fasce casuali nel piano superiore della Sala Fagnani.

Esso contiene una corposa parte del carteggio di Carlo Morbio. Si tratta precisamente di 124 lettere, tra cui alcune anche della famiglia Morbio.

A questi 9 faldoni si deve aggiungere un gruppo di **9 lettere autografe di Alessandro Manzoni indirizzate a Carlo Morbio**. Queste lettere si trovano ora collocate nella Sala del Tesoro sotto la segnatura **S.P.II.260 (14)**.

Tutto il materiale d'archivio è stato ora informaticamente catalogato e inserito nel *Catalogo unico della Biblioteca Ambrosiana*.

Per accedervi basta linkare sull'Opac dell'Ambrosiana<sup>3</sup> e digitare nel campo titolo della Ricerca Avanzata *Archivio Carlo Morbio* e apparirà l'accesso ai nove faldoni dell'archivio.

*Angelo Colombo*

*Settembre 2013*

---

<sup>3</sup> Ecco il link: <http://ambrosiana.comperio.it/>